



La sala del consiglio camerale: si prepara la nuova squadra

Le organizzazioni di categoria hanno ormai completato le designazioni dei loro rappresentanti nell'ente Camera di Commercio, pronti i 32 nomi dei consiglieri

■ Manca ancora l'ufficialità, ma la squadra dei futuri trentadue consiglieri della Camera di Commercio è ormai definita, almeno nei nomi, anche se qualche variazione dell'ultimo minuto potrebbe arrivare per quanto riguarda i settori di designazione. In particolare gli aggiustamenti, per entrambi i raggruppamenti, riguarderebbero i rappresentanti nel gruppo servizi alle imprese: tre dei quali sono andati al raggruppamento Unione industriali-Artigiani-Ascom-Confesercenti e uno al rag-

pagnia delle Opere-Fiap. Da parte del nuovo cartello (sette posti, uno per l'artigianato, tre per l'industria, uno per la cooperazione, uno per i trasporti e uno per i servizi alle imprese) verranno indicati Marco Amigoni (Lia), Dorianò Bendotti (Fal), Sergio Bonetti (Confcooperative), Paolo Agnelli (Apindustria), Alberto Capitanio, Umberto Minola e Claudio Solenghi (Compagnia delle Opere). Secondo le ultime consultazioni, scontata la presentazione di Bendotti nei trasporti, Bonetti nella cooperazione e Agnelli nel-

l'industria, gli altri due esponenti dell'industria dovrebbero essere Minola e Solenghi, mentre Capitanio figurerebbe nei servizi alle imprese e Amigoni nell'artigianato. Tutti e sette saranno «debuttanti» nella Camera di Commercio. Per i sindacati, secondo la tradizionale rotazione, entrerà Maurizio Laini (Cgil) al posto di Roberto Prometti (Uil). Conferma per Lino Baronchelli (Adiconsum-Cisl) tra i consumatori e per Franco Mapelli (ex presidente Coldiretti) nell'agricoltura. Il credito esprime Gianfranco Bo-

nacina (presidente della Bcc di Treviglio). Lo schieramento artigiano esprime sette rappresentanti (sei nell'artigianato e uno nei servizi alle imprese): Italo Callegari, Angelo Marchetti, Marziano Borlotti ed Emanuele Zinesi (Associazione artigiani), Remigio Villa e Angelo Albani (Unione artigiani) e Franco Nicefori (Cna). Zinesi è stato indicato nella categoria servizi alle imprese, dove il raggruppamento «Unione industriali, artigiani, Ascom e Confesercenti» ha ottenuto tre seggi su quattro. Nel gruppo degli artigia-

ni cinque conferme e due nomi nuovi: Borlotti e Zinesi. Nel comparto industria al «cartello» Aceb-Unione industriali e artigiani spettano sei rappresentanti, oltre a un rappresentante tra i servizi alle imprese: sette nomi da esprimere, quindi, che sono Paolo Ferretti (Aceb), Simona Bonaldi, Mario Mazzoleni, Andrea Moltrasio, Mario Ratti, Pierluigi Rizzi, Roberto Sestini. Simona Bonaldi, il nome nuovo tra questi sette, dovrebbe essere presentata nei «servizi alle imprese». Il raggruppamento

Ascom-Confesercenti, infine, ha ottenuto sette seggi (tutti e cinque quelli del commercio, quello del turismo e uno nel comparto servizi alle imprese): saranno assegnati a Giorgio Beltrami, Pierluigi Cucchi, Paolo Malvestiti, Riccardo Martignelli, Ivan Rodeschini e Luigi Trigona per l'Ascom e Giorgio Ambrosioni per la Confesercenti. Di questi sette Beltrami dovrebbe essere indicato per il turismo e Rodeschini per i servizi alle imprese. Beltrami e Ambrosioni i nomi nuovi di questo raggruppamento. S. R.

«Anche a patto scaduto i prezzi non saliranno»

Cobolli Gigli (Faid): la crescita straniera nella grande distribuzione segue quanto avvenuto nella produzione
Rinascente di Bergamo in crescita, ma frenata dai minori consumi: «Ci vorrebbero più aperture festive»

■ La caduta dei consumi tocca ormai piccoli e grandi. E secondo Giovanni Cobolli Gigli, presidente della Faid (la federazione che raggruppa gli operatori della grande distribuzione) e amministratore delegato della Rinascente, la ripresa non appare prossima.

I consumi sono in calo anche se l'inflazione rallenta. Come vede questo fenomeno?

«Sicuramente è un momento di sofferenza da parte degli italiani: credo che non abbiano ridotto in maniera drammatica il potere d'acquisto, ma lo abbiamo trasferito su merceologie diverse. Ci sono stati incrementi di prezzi quasi ob-



NEL GRUPPO 700 ADDETTI IN PROVINCIA

■ Il gruppo Rinascente, uno dei principali della grande distribuzione sul nostro territorio, è destinata a sdoppiarsi, da una parte i supermercati che secondo un accordo già siglato (che prevede anche il passaggio del 50% di Brico) diventeranno a breve al 100% del gruppo francese Auchan (che già ne detiene il 50%), dall'altra la Rinascente «tessile», anch'essa destinata a un prossimo passaggio di proprietà, per il quale è stato appena

